

Copyright industriale, Milano si porta avanti e prepara la sede

Obiettivo: sostituire Londra e ospitare il Tribunale europeo. In attesa del verdetto scelto il quartier generale

La sede, quella fisica, è già pronta. Il Tribunale europeo dei brevetti sarà dislocato nella struttura che oggi ospita la Sezione lavoro del Palazzo di Giustizia, in via San Barnaba, dove c'è già un progetto per ri-funzionalizzare gli spazi. O meglio: ciò avverrà se Milano verrà scelta per sostituire Londra in caso di Brexit. Una delle tre sedi, in realtà, poiché il vero cervello è — e rimarrà — a Parigi e il capoluogo lombardo andrà ad affiancare la Corte di Monaco di Baviera. «Qui già brevettano 123 multinazionali sopra il miliardo di euro di fatturato, e gestiamo

Il cambio

● La sede è pronta: nella struttura che ospita la sezione Lavoro del Palazzo di Giustizia

● Ma sul futuro del Tribunale dei brevetti, inciderà l'eventuale necessità di «sostituire» Londra

oltre 350 cause all'anno. Dati che dimostrano come Milano abbia tutte le carte in regola per ambire a questo risultato» ha spiegato la presidente della Corte d'Appello Marina Tavassi, intervenuta ieri al Museo della Scienza e della Tecnologia durante la seconda giornata di InnovAgora, la prima fiera del brevetto organizzata dal ministero dell'Istruzione con la collaborazione del Cnr e la media partnership del *Corriere della Sera*.

D'altronde l'Italia è la patria dei brevetti: «A Sibari, in Calabria, nel VII secolo avanti Cristo, è stato depositato il pri-



L'incontro Il workshop sulla cultura della brevettazione alla Sala Cenacolo del Museo della scienza (Cozzoli)

mo, riguardava una ricetta di cucina» ha ricordato la stessa Tavassi. Ora però il copyright industriale può decretare il successo o meno di business milionari. «Un asset — ha aggiunto il direttore dell'Ufficio brevetti italiano Amedeo Teti — che crea occupazione e benessere, ecco perché nel decreto Crescita abbiamo insistito per inserire l'ipotesi di un voucher per aiutare i ricercatori a stendere le domande per il nuovo brevetto europeo unificato». E una sede a Milano aiuterebbe. Non poco.

Massimiliano Del Barba
© RIPRODUZIONE RISERVATA